



CASTELLO DI MENAGGIO*

* struttura scomparsa del tutto o in parte

Trovi questo punto di interesse in Menaggio - Percorso 1 - Tappa 2

INFORMAZIONI

Collocazione: Il Castello di Menaggio sorgeva sull'altura a strapiombo sul torrente Sanagra, in posizione dominante alle spalle del borgo

L'itinerario segnalato compie un ampio giro attorno a quello che doveva essere il Castello di Menaggio; le informazioni relative all'accessibilità dei singoli tratti sono riportati nella descrizione della Tappa 2

Servizi: alcuni posti auto disponibili in via Nazario Sauro

Svago e Ristorazione: bar in zona

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Il ruolo strategico di Menaggio era determinato, oltre che dalla sua posizione geografica, dalla presenza del Castello, che assumeva un importante ruolo di controllo del territorio circostante, grazie anche ai sistemi di comunicazione con le altre fortificazioni della zona (triangolazioni).

Non è stato chiarito se a Menaggio fosse già presente una fortificazione in epoca protostorica o romana, come ipotizzano alcuni storici locali. La prima notizia certa è che il 24 febbraio 934 Ugo di Provenza, re d'Italia, concesse a Gerardo Castelli e ai suoi successori il feudo di Menaggio con il suo Castello, per gratitudine dei molti servizi prestati. Federico Cereghini nella pubblicazione *Novecento anni da Mengaldo (1095-1995)*, suggerisce che Gerardo Castelli dovette probabilmente costruire ex-novo il Castello, ormai andato in rovina. Secondo una leggenda locale, citata da Ignazio Vigoni ne *Breve storia di Menaggio e dintorni*, le mura sarebbero state ricostruite impiegando malta di calce impastata con vino anziché con acqua, come auspicio di particolare resistenza agli assalti dei nemici (prerogativa poi smentita dagli eventi futuri). In un primo tempo il Castello era probabilmente costituito da quattro torri angolari collegate da mura, le quali successivamente sarebbero state prolungate fino al lago, dove furono realizzate due torri, demolite nel corso dell'Ottocento.

Dopo vari episodi di attacchi, assedi e incendi, nel quadro più ampio delle annose lotte tra Como e Milano (Menaggio parteggiava per i Milanesi), tra guelfi e ghibellini, nel 1523 il Castello fu dato alle fiamme e in gran parte demolito dai Grigioni, tranne una parte delle mura: le pietre furono riutilizzate nella costruzione di altri edifici e dei terrazzamenti che oggi reggono orti e giardini, ma questa parte del borgo di Menaggio conserva nell'insieme i sapori e le suggestioni dell'antica fortezza.